SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

9ª COMMISSIONE

(Agricoltura)

33° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 1973

Presidenza del Presidente COLLESELLI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

Seguito della discussione e approvazione con modificazioni:

« Contributo all'Ente per l'irrigazione in Puglia e Lucania » **(471-B)** (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*):

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione* *Pag.* 443, 444, 445
BALBO 445
CIFARELLI, *sottosegretario di Stato per la agricoltura e le foreste* 444
CIPOLLA 444
DE VITO 444
MARI 445
MAZZOLI 445
PISTOLESE 444
ROSSI DORIA 445

La seduta ha inizio alle ore 9,50.

CASSARINO, *segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

IN SEDE DELIBERANTE

Seguito della discussione e approvazione con modificazioni del disegno di legge:

« Contributo all'Ente per l'irrigazione in Puglia e Lucania » (471-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*)

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione.* L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Contributo all'Ente per l'irrigazione in Puglia e Lucania » (471-*B*), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

In assenza del senatore Scardaccione, svolgerò io stesso le funzioni di relatore.

Nel corso della seduta del 12 dicembre ci siamo soffermati nell'esame di alcuni problemi che erano sorti in merito alla procedura. Mi pare, dagli accertamenti fatti, che oggi siamo in grado di operare, sia per quanto riguarda l'articolo aggiuntivo, che per gli altri eventuali correttivi conseguenziali sul piano del finanziamento.

Prego il senatore De Vito di riferire alla Commissione sui contatti che ha avuto con la competente Commissione della Camera dei deputati, su quanto ha potuto accertare e sulle assicurazioni avute.

D E V I T O . Poichè personalmente avevo assunto impegno, nei confronti di questa Commissione, che avremmo insistito sull'emendamento a questo disegno di legge solo nell'ipotesi che l'altro ramo del Parlamento fosse stato in condizioni di approvare il disegno di legge stesso da noi modificato nel testo che questa Commissione vorrà votare, in tal senso ho preso contatti ieri alla Camera dei deputati con vari gruppi politici e con i responsabili sia della Commissione agricoltura che della Commissione affari costituzionali.

In effetti abbiamo constatato che le riserve della Commissione affari costituzionali della Camera dei deputati riguardavano soprattutto la ristrutturazione dell'Ente, e non l'estensione al rimanente territorio della provincia di Avellino, in quanto con l'inclusione di altri comuni della provincia di Avellino non si modifica il carattere già interregionale dell'Ente di sviluppo della Puglia e della Lucania. La Commissione affari costituzionali era incorsa nell'errore di ritenere che l'estensione alla provincia di Avellino modificasse il carattere regionale dell'Ente.

L'altro ramo del Parlamento, quindi, non dovrebbe avere difficoltà ad estendere ai rimanenti territori della provincia di Avellino la zona di competenza dell'Ente di irrigazione. Rimane comunque impregiudicato lo stralcio, che la Camera dei deputati ha fatto, di quella parte del disegno di legge riguardante la ristrutturazione dell'Ente, che si riserva di esaminare successivamente.

C I P O L L A . Non può essere prevista anche questa estensione, in quella sede?

P R E S I D E N T E , *f.f. relatore alla Commissione.* Ne abbiamo già parlato nella precedente seduta e non possiamo rifare la stessa discussione. Comunque sembra che la via da seguire per l'approvazione del presente disegno di legge sia questa. È chiaro che rimane impregiudicata l'alternativa dell'altro provvedimento di legge.

Ora, avuta assicurazione che la Camera dei deputati potrà provvedere al più presto, e forse prima della sospensione dei lavori, all'approvazione definitiva del disegno di legge, poichè non si fanno altre osservazioni, do lettura dell'articolo aggiuntivo proposto dai senatori Barra, De Vito e Buccini: « Il territorio di competenza dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania è esteso a tutti gli altri comuni della provincia di Avellino non indicati negli articoli 2 e 3 della legge 11 luglio 1952, n. 1005, e successive modificazioni e integrazioni ».

P I S T O L E S E . Mi sembra che la soluzione trovata contemperi tutta la materia in contestazione. In definitiva, poichè l'Ente per l'irrigazione in Puglia e Lucania comprende già una parte dei comuni della provincia di Avellino, l'estensione della sua competenza ai rimanenti comuni della provincia di Avellino non modifica il carattere interregionale dell'Ente stesso. Sono, quindi, favorevole all'articolo aggiuntivo proposto dai senatori Barra ed altri, che, tra l'altro, lascia impregiudicato il problema della ristrutturazione dell'Ente.

C I F A R E L L I , *sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste.* Desidero solo ricordare alla Commissione, perchè rimanga agli atti parlamentari, che quando nella precedente seduta ci siamo occupati di questo disegno di legge, io ebbi a dire che *pro bono pacis*, per evitare la spoletta eventuale con la Camera dei deputati, noi eravamo, per quanto riguarda il Ministero che qui rappresento, favorevoli a fare a meno degli articoli in questione, ma che in realtà questo avrebbe provocato degli inconvenienti e rappresentava un passo indietro inopinato e infondato per quanto riguarda la struttura dell'Ente.

Questo Ente è stato creato nel 1947 con un decreto legislativo del 18 marzo, n. 281, e la sua competenza territoriale è stata estesa ad alcuni comuni della provincia di Avel-

lino nel 1952, perchè — come è noto — i fiumi che interessano la Puglia e la Basilicata in genere nascono proprio dall'Irpinia, il grande catino d'Italia.

Anche la legge per la difesa del suolo, per esempio, che è all'esame del Senato, prevede una struttura per bacini, che risponde a quello che il Padre Eterno ha fatto, che la natura ci presenta, e che certamente non possiamo modificare con deliberazioni sia pure prese nella più solenne sede parlamentare. È da rilevare inoltre che questa inclusione risponde anche a precise esigenze di funzionalità e di operatività dell'Ente in questione che già, quale ente di sviluppo, ha effettuato proficui studi per la ricerca di acqua a scopo irriguo in zone diverse della provincia comprese nel territorio di competenza.

La logica di questo emendamento, quindi, non sfuggirà ai membri di questa Commissione; pertanto esprimo parere favorevole alla sua approvazione. Ringrazio la Commissione per questo riesame della questione, che poi non darà adito ad inconvenienti parlamentari stante le assicurazioni date dal senatore De Vito.

M A R I . Prendo la parola per una breve dichiarazione di voto, poichè abbiamo avuto modo, già nei mesi scorsi, di esprimere più volte la nostra opinione su questo disegno di legge che più volte è rimbalzato dalla Camera al Senato e viceversa.

Noi abbiamo sostenuto, poichè ne siamo convinti, che le Regioni debbono avere poteri direttivi e decisionali anche in questa materia, cioè anche in materia di organizzazione di questi enti, poichè riteniamo che sia loro compito intervenire nella materia.

D'altra parte dobbiamo tenere presenti i problemi più generali dell'irrigazione e quindi di altri enti similari esistenti in altre zone e in altre regioni. Se questa legge riguarda l'Ente per l'irrigazione in Puglia e Lucania, abbiamo altri enti, in altre zone, che hanno già una loro struttura e che è necessario diventino strumenti operativi e tecnici delle regioni.

Ci rendiamo conto che sul problema dell'irrigazione il discorso stringe, che urge la realizzazione di opere proprio perchè è fondamentale questa infrastruttura per l'allargamento della produzione, per le trasformazioni, per le riforme, ed è per questo motivo che non vogliamo ostacolare il buon fine anche di questa legge di finanziamento, il cui scopo principale è appunto quello di finanziare l'Ente per l'irrigazione in Puglia e Lucania.

Poichè il Governo ha accolto come raccomandazione l'ordine del giorno da me proposto, non insisto per la sua votazione.

Per questi motivi, dichiariamo che ci asterremo dal votare sull'articolo aggiuntivo proposto.

M A Z Z O L I . Il mio Gruppo vota a favore di questo articolo aggiuntivo, così come aveva votato a favore dell'articolo 2 del testo approvato dal Senato, con la certezza che il disegno di legge verrà approvato definitivamente entro la fine dell'anno.

B A L B O . Interessa tutti risolvere i problemi del Sud, però faccio presente che anche altre zone d'Italia hanno le stesse necessità. Chiediamo, pertanto, che anche per le altre zone venga provveduto nello stesso senso e in un tempo abbastanza sollecito. Dichiaro il mio voto favorevole all'emendamento aggiuntivo.

R O S S I D O R I A . Dichiaro, anche a nome del mio Gruppo, di essere favorevole all'articolo aggiuntivo proposto. Sono lieto che si siano potute superare le difficoltà di ordine procedurale e si corregga così una situazione anomala, in quanto la sezione speciale per l'Irpinia è già da tempo operante nell'ambito dell'Ente.

P R E S I D E N T E . *f.f. relatore alla Commissione.* Poichè nessun altro domanda di parlare, metto ai voti l'emendamento proposto dai senatori Barra, De Vito e Buccini, tendente ad aggiungere, dopo l'articolo 1, il seguente articolo:

« Il territorio di competenza dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania è este-

so a tutti gli altri comuni della provincia di Avellino non indicati negli articoli 2 e 3 della legge 11 luglio 1952, n. 1005, e successive modificazioni e integrazioni ».

(*È approvato*).

Ricordo che gli articoli 2, 3, 4 e 5 del testo approvato dal Senato sono stati stralciati dalla Camera dei deputati.

Do ora lettura del primo comma dell'articolo 2 (già articolo 6 del testo del Senato) nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

All'onere di lire 1.000 milioni, derivante dall'attuazione della presente legge per l'anno finanziario 1972, si farà fronte: per lire 500 milioni a carico, rispettivamente per lire 300 milioni e per lire 200 milioni, dei fondi iscritti ai capitoli nn. 3523 e 5381 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1971, intendendosi all'uopo prorogato il termine di utilizzo delle suddette disponibilità, indicato dalla legge 27 febbraio 1955, n. 64; e per lire 500 milioni a carico, rispettivamente per lire 300 milioni e per lire 200 milioni, dei fondi iscritti ai capitoli nn. 3523 e 5381 del predetto stato di previsione per l'anno finanziario 1972. All'onere di lire 500 milioni per ciascuno degli anni finanziari 1973 e 1974 si farà fronte mediante riduzione di lire 300 milioni e di lire 200 milioni dei fondi iscritti ai capitoli 3523 e 5381 dello stesso stato di previsione della spesa per gli anni finanziari medesimi.

Poichè, a seguito dell'approvazione dell'articolo aggiuntivo, il disegno di legge dovrà ritornare all'esame della Camera, tenendo conto quindi delle date e dei possibili tempi tecnici, propongo che, per esigenze di coordinamento, in questo primo comma, dopo le parole « del predetto stato di previsione per l'anno finanziario 1972 » siano aggiunte le altre: « intendendosi all'uopo prorogato, ove occorra, il termine di utilizzo delle suddette disponibilità indicato nella citata legge 27 febbraio 1955, n. 64 ».

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti questo emendamento aggiuntivo.

(*È approvato*).

Metto ora ai voti il primo comma dell'articolo 2 nel testo approvato dalla Camera dei deputati, di cui ho dato lettura, quale risulta con l'emendamento aggiuntivo testè approvato.

(*È approvato*).

Il secondo comma non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Mari non insiste per la votazione del suo ordine del giorno, accolto dal Governo come raccomandazione.

Metto ora ai voti il disegno di legge nel suo complesso, quale risulta con gli emendamenti testè approvati.

(*È approvato*).

La seduta termina alle ore 10,07.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici
DOTT. FRANCO BATTOCCHIO